



Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di Scienze della Formazione
Milano



Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS
Polo Tecnologico
Milano

Corso di Perfezionamento
**Tecnologie per l'autonomia
e l'integrazione sociale delle persone disabili**
Anno Accademico 2007/2008

Autonomia: istruzioni per l'uso

CANDIDATO: Elena Naseddu
Elaborato esteso: Progetto sperimentale

Abstract. *La constatazione quotidiana di quanto frequentemente manchino strumenti conoscitivi per avere un'idea di quelle che sono le opportunità di integrazione/partecipazione mi ha portato ad elaborare il manuale allegato. Il lavoro inizia proponendo un glossario di alcune parole chiave: salute, disabilità, ausili, accessibilità ed autonomia; seguendo le tappe individuate dal Consorzio Eustat si passa, poi, ad analizzare le fasi che segnano il percorso di autonomia: identificare i bisogni e definire gli obiettivi, informarsi ed iniziare a cercare soluzioni e, infine, avviare il progetto. Il lavoro si conclude con una panoramica dei principali ausili, con cenni anche ad arredi ed adattamenti per la casa, per l'automobile, per il tempo libero, il gioco e lo sport. L'elaborato vuole offrire spunti di riflessione ed essere un piccolo contributo alla diffusione della cultura dell'autonomia nel territorio dove lavoro; rimane la necessità che Centri Ausili Specializzati si diffondano sempre più nelle varie Asl, Aziende ospedaliere ed Enti Locali: la scelta della soluzione per migliorare la partecipazione più adatta per quella persona in quel momento richiede, infatti, la presenza di strutture con competenze specifiche e continuamente aggiornate.*

Direttore del corso:
Responsabile Tecnico Scientifico:

Prof. Giuseppe Vico
Ing. Renzo Andrich

1. Premessa

La spinta ad elaborare il manuale allegato è nata ripensando a due parole che accompagnano quotidianamente la mia attività di fisiatra: disabilità ed autonomia.

Nel 2001 l'OMS ha pubblicato la "Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute" (ICF): la **disabilità** non è più considerata una caratteristica dell'individuo, non è più un attributo della persona ma diventa un'esperienza umana universale: è il risultato di una complessa interazione tra l'individuo e i diversi fattori contestuali ambientali e personali: "...ogni persona, in qualunque momento della sua vita può trovarsi in una condizione di salute che, in un ambiente negativo/sfavorevole, diventa disabilità..." (OMS 2001). Si parla, quindi, di funzionamento umano, di limitazione dell'attività e di restrizione della partecipazione, e non più di disabilità ed handicap.

Se ci rifacciamo al modello proposto dall'ICF l'ambiente, per non essere più barriera, dovrà tener conto quanto più possibile della estrema diversità umana in termini di età, abilità, stati d'animo, bisogni ed esigenze e cercare di offrire *pari opportunità di partecipazione* alla vita sociale (*Dichiarazione di Stoccolma 2004 Design for all*).

Per chiarire il concetto di **Autonomia** inizio riportando la definizione di Andrich e Porqueddu (1990): "*Autonomia...è la capacità di progettare la propria vita, di entrare in relazione con gli altri e, sempre con gli altri, partecipare alla costruzione della società*". E' abituale la constatazione di quanto frequentemente manchino strumenti conoscitivi per avere un'idea di quelle che sono le opportunità di integrazione/partecipazione, e qui entra in gioco un'altra parola chiave della quale ho imparato ad apprezzare l'importanza grazie al Corso "Tecnologie per l'Autonomia": **empowerment** e cioè il risultato di un processo educativo che porta l'utente ad essere protagonista delle scelte che lo riguardano (Eustat,1999).

Ho la ferma convinzione che l'informazione/educazione di tematiche relative all'autonomia permetta anche una più semplice ed efficiente condivisione degli obiettivi del progetto riabilitativo con la persona disabile e la sua famiglia. Ho pensato, quindi, di offrire un piccolo contributo alla diffusione della cultura dell'autonomia elaborando il manuale allegato: si tratta di una disamina sugli ausili con indicazioni molto semplici e generali e corredato da una ricca iconografia.

2. Metodo

Durante la preparazione ho ripercorso molte delle tappe affrontate nei vari moduli del Corso di Perfezionamento dai vari relatori, ho riletto le loro dispense, come suggeritomi dal tutor ho letto la bella tesi di Davis Trioschi (2007), ho consultato i Manuali Eustat (1999), il portale Siva (www.portale.siva.it) e molti siti internet per l'iconografia.

Ho iniziato il lavoro proponendo un glossario che chiarisce il significato di alcune parole chiave: la diffusione della cultura dell'autonomia deve necessariamente iniziare con la creazione di un linguaggio comune dove parole come salute, disabilità, ausili, accessibilità ed autonomia siano termini condivisi.

Seguendo le tappe individuate dal Consorzio Eustat sono passata, poi, ad analizzare le fasi che segnano il percorso di autonomia: identificare i bisogni e definire gli obiettivi, informarsi ed iniziare a cercare soluzioni e, infine, avviare il progetto.

Ho pensato, quindi, di concludere il lavoro offrendo una panoramica, una visione d'insieme dei principali ausili; i capitoli affrontati sono:

- Mobilità su dislivelli verticali
- Ausili per il cammino
- Carrozine
- Ausili per la comunicazione
- Adattamenti della casa, arredi ed ausili per la cura del corpo
- Auto

- Ausili per il tempo libero, il gioco e le sport

In appendice ho riportato le Schede Eustat (1999) per l'analisi delle attività di vita quotidiana e per l'analisi della singola attività che penso possano essere di aiuto all'utente.

Per quanto riguarda i *destinatari* di questo lavoro, il mio desiderio sarebbe di poter divulgare l'opuscolo nel territorio dove lavoro (Olbia, La Maddalena) offrendolo non solo alle persone con disabilità, alle loro famiglie e ad altri utenti deboli come gli anziani ma anche a coloro che, a vario titolo, sono impegnati nel diffondere e promuovere la salute e la partecipazione (medici, terapisti, educatori, assistenti sociali, operatori scolastici e di residenze assistenziali).

3. Conclusioni

Spero che sfogliare queste pagine possa offrire spunti di riflessione ed essere un piccolo aiuto alla diffusione della cultura dell'autonomia; rimane la necessità che le varie Asl, Aziende ospedaliere ed Enti Locali si dotino di Centri Ausili Specializzati.

La scelta della soluzione per migliorare la partecipazione più adatta per quella persona in quel momento richiede, infatti, la presenza di strutture con competenze specifiche e continuamente aggiornate.

Gli operatori del settore dovranno essere gli strumenti per informare, consigliare, proporre; saranno la risorsa alla quale l'utente, sempre protagonista delle scelte che lo riguardano, può, se vuole, accedere nel percorrere il suo viaggio verso l'autonomia: è l'utente che sceglie l'ausilio o la soluzione che ritiene più adeguata alle proprie esigenze.

La soluzione assistiva scelta (ausilio e/o assistenza personale e/o accessibilità) concorrerà a facilitare il "funzionamento" della persona riducendo la disabilità, promuovendo la partecipazione e l'autonomia intesa come autodeterminazione e autorealizzazione.

Riferimenti bibliografici

- Andrich R, Porqueddu B (1990): *Educazione all'autonomia: esperienze, strumenti, proposte metodologiche*. Torino: Europa Medicophysica, 26/3:121-145
- Andrich R, Besio S (2001): *Educazione all'autonomia: la metodologia Eustat*. Torino: Europa Medicophysica, 37/1: 558-562
- Andrich R (2002): *Empowerment ed educazione all'autonomia*. Biblioteca Portale Siva Fondazione Don Gnocchi Onlus
- Consorzio Eustat (1999): *Pronti...via! Come scegliere l'ausilio giusto per la propria autonomia*. Commissione europea, Milano. In Internet: www.siva.it/research/eustad/index.html.
- Consorzio Eustat (1999): *Tecnologie per l'autonomia: linee guida per i formatori*. Commissione europea, Milano. In Internet: www.siva.it/research/eustad/index.html.
- Organizzazione Mondiale della Sanità (2001): *ICF - Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute*. Trento. Erickson
- Trioschi D (2007): *Una casa su misura - domande e risposte per migliorare l'accessibilità domestica*. Tesi Corso di Perfezionamento "Tecnologie per l'Autonomia" (Università Cattolica e Fondazione Don Gnocchi) a.a. 2005-2006

Allegati

- Manuale "*Autonomia: istruzioni per l'uso*". Numero pagine: 50-formato A4 (210 ×297 mm)